

«Famiglie povere aumentate del 20%»

Il bilancio della Caritas decanale sull'emergenza economica: sono oltre 200 i nuclei ora sostenuti

OGGIONO (mls) «Le famiglie che hanno bisogno di sostegno alimentare sono aumentate del 20%». Il presidente della Caritas decanale di Oggiono, **Roberto Ferrario**, traccia il bilancio dei primi due mesi di emergenza Coronavirus dal punto di vista degli aiuti messi in campo dalle parrocchie degli 11 Comuni che fanno capo all'emporio alimentare di Molteno. Stiamo parlando di una realtà colaudata e molto efficiente sul territorio visto che è il secondo centro Caritas della Diocesi per numero di famiglie assistite sui sette empori della Diocesi, di cui tre operanti nella città di Milano.

«In tempi normali seguita-

mo circa 170 famiglie, di cui il 20-25% italiane, da quando è scoppiata l'emergenza sanitaria stiamo sostenendo 35 nuclei in più che si sono visti improvvisamente calare il reddito per la chiusura di attività e perdita dello stipendio».

Le famiglie seguite vengono selezionate dai centri di ascolto parrocchiali che esaminano le richieste e verificano la veridicità delle situazioni (requisito necessario è un Isee inferiore a 6.000 euro aggiornato ogni tre mesi), o anche segnalate dai Servizi sociali.

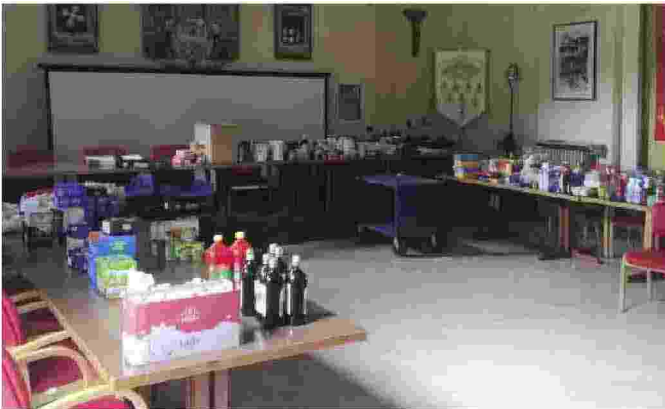
In questo periodo di mobilità limitata l'emporio è chiuso: gli operatori Caritas vengono aiutati dagli uomini della Protezione civile che si occupano di recuperare i pro-

dotti alimentari, portarli all'emporio, dove vengono confezionati i pacchi, e poi consegnarli presso il domicilio delle famiglie bisognose. «Fondamentale si è dimostrata la collaborazione di Protezione Civile e delle Amministrazioni comunali - sottolinea il presidente - questo è un magnifico esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e associazioni ecclesiali».

In prima linea ci sono infatti anche i Comuni che oltre a reclutare volontari mettono anche a disposizione locali per raccogliere gli alimenti: come nel caso della sala consiliare di Oggiono, trasformata in una succursale dell'emporio.

«E' cambiato anche il modo di recuperare gli alimenti - spiega Ferrario - Abbiamo infatti dovuto interrompere della raccolta presso le chiese. Come alternativa i prodotti non deperibili sono stati raccolti direttamente presso supermercati aderenti al circuito della Spesa solidale, in un modo simile a quello che si fa ogni anno a novembre per la Colletta del Banco Alimentare. E devo sottolineare che parallelamente alle famiglie in difficoltà crescono le donazioni».

Oltre agli alimenti, si può contribuire con donazioni facendo un bonifico sul conto intestato alla Parrocchia Sant'Eufemia Oggiono Caritas (Iban IT94D0569651610000002783X62).



La sala consiliare di Oggiono è diventata succursale dell'emporio della Caritas decanale, dove vengono depositati gli alimenti e preparati i pacchi viveri

